



COMUNE DI BUSSOLENGO

Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 6 in data 24/03/2022

Classificazione
4.3

OGGETTO:

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. MODIFICA REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE ALIQUOTE CON DECORRENZA 01.01.2022

L'anno 2022, addì ventiquattro del mese di Marzo alle ore 20:30 convocato, in seguito a regolari inviti, si è riunito nella sala consiliare, in sessione ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i seguenti Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
BRIZZI ROBERTO	Si	CELLI BRUNO	Si
CESCHI STEFANO	Si	MOTTA AMELIA	Si
GASPARINI VERONICA	No	VASSANELLI ENRICO	Si
FONTANA FEDERICO	Si	SALIZZONI SILVIO	Si
MANARA NICOLA	Si	AMBROSI VITTORIO	Si
FURLANI DAVIDE	Si	BOSCAINI MARIA PAOLA	Si
BECCHERLE GIORGIO	Si	SEGALA NADIA	Si
BRIZZI SIMONE	Si	BONADIMANI LUCIO	Si
ZAPPALA' MATTEO	No		

PRESENTI: 15 ASSENTI: 2

Partecipa all'adunanza in qualità di Vicesegretario Comunale la Dott.ssa Marconi Maria Luigia la quale provvede alla redazione del seguente verbale. Constatato il numero legale degli intervenuti il Dott. Stefano Ceschi assume la presidenza, dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, il cui testo è riportato nella proposta n. 6 in data 15/03/2022 che, corredata dai previsti pareri, è conservata in originale agli atti dell'Ufficio Segreteria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- i comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%;
- a decorrere dall'anno 2007 è stata inoltre riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite;
- i comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi;
- l'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data stabilita della vigente normativa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero;
- il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente;

VISTI:

- l'art. 1 commi 3 e 3-bis del D.lgs. 28/09/1998, n. 360 come modificati dall'art. 1 comma 142 della Legge 27/12/2006, n. 296, i quali prevedono che i comuni, con regolamento, possono disporre variazioni dell'aliquota di compartecipazione all'addizionale e stabilire soglie di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;
- l'art. 1 comma 11 del D.lgs. 13/08/2011, n. 138 che testualmente recita "...omissis...Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- l'art. 1, comma 142, lettera a), della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che impone ai comuni di disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale all'IRPEF esclusivamente mediante regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

RILEVATO che la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, Legge di Bilancio 2022:

- all'articolo 1, comma 2, modifica l'articolo 11, comma 1, del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 sostituendo in particolare i precedenti cinque scaglioni di reddito nel modo seguente
 - fino a 15.000,00 euro
 - oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro
 - oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro
 - oltre 50.000,00 euro;
- all'articolo 1 comma 7 dispone che i comuni, entro il 31 marzo 2022, o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, per l'anno 2022 modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche;

RILEVATO che le deliberazioni per la determinazione delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF:

- ai sensi dell'art. 14 comma 8 del D.lgs. n. 23/2011 per acquisire efficacia devono essere pubblicate sul sito istituzionale ministeriale;

- ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.lgs. 175/2014, producono effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di imposizione se la pubblicazione avviene entro il 20 dicembre dell'anno a cui si riferisce la deliberazione;
- ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.lgs. 175/2014, devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale;

RICHIAMATO inoltre:

- l'art. 52, comma 1, del D.lgs. n. 446 del 15/12/1997 il quale stabilisce che: *“Le provincie e i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, [...] nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;*
- l'art. 15 bis del D.L. n. 34 del 30/04/2019 convertito con modificazioni nella Legge n. 58 del 28/06/2019 il quale sostituisce il comma 15 dell'art.13 del DL 6/12/2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla Legge del 22/12/2011, n. 214 ed il quale stabilisce che *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale”;*
- l'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 che ha introdotto l'obbligo di invio delle delibere relative ai tributi locali esclusivamente per via telematica;
- il D.M. 20/07/2021 di approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie precisando che per le delibere relative all'addizionale comunale all'Irpef si continuano a pubblicare i soli dati rilevanti ai fini dell'applicazione dell'imposta;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388 del 23/12/2000, sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448 del 28/12/2001, che stabilisce *“Il termine [...] per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;*
- l'articolo 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, legge finanziaria per il 2007, secondo il quale i comuni deliberano le variazioni di aliquota o di regolamento applicabili nell'anno di riferimento entro il termine previsto dalla legge per la deliberazione del bilancio di previsione e ne autorizza gli effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno stesso;

RICHIAMATI:

- l'art. 42, comma 1, lettera f), della Legge n. 267/2000, inerente alla competenza dei Consigli Comunali nella disciplina generale;
- l'art. 151, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di orizzonte temporale triennale, disponendo tuttavia che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno in presenza di motivate esigenze;
- il D.M. 24 dicembre 2021 che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 dal 31 dicembre 2021 al 31 marzo 2022;
- il Decreto Milleproroghe, D.L. 30 dicembre 2021, convertito dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022, che ha ulteriormente differito il suddetto termine al 31 maggio 2022;

ACCERTATO che il Comune di Bussolengo:

- ha già istituito l'addizionale comunale all'Irpef;
- ha approvato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 2 in data 29/11/2012;
- ha applicato l'addizionale uniformandosi ai criteri di progressività di cui all'articolo 1 comma 11 del D.lgs. 138/2011;

RILEVATA la necessità di adeguare le aliquote dell'addizionale comunale all'irpef ai nuovi scaglioni di reddito determinati ai fini dell'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

VISTE le modifiche apportate al regolamento comunale evidenziate nell'allegato parte integrante al presente provvedimento;

PRESO ATTO degli interventi dei Consiglieri, come trascritti integralmente dalla registrazione della seduta che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante, formale e sostanziale;

UDITE le dichiarazioni di voto espresse dai Consiglieri che vengono, di seguito, integralmente riportate:

BOSCAINI: In questo caso il mio voto sarà contrario, perché credo che per i redditi bassi fino a 15.000 euro si poteva fare qualcosa, anche perché sono i redditi che sono più colpiti. Ho visto dei Comuni che fanno addirittura zero.

Per cui mi aspettavo che si prendesse l'occasione, non è tanto che mi interessi gli oltre i 50.000, ma fino a 15.000 e fino a 28.000 qualcosa penso che si poteva ritoccare.

SEGALA: Ci siamo chiesti se era possibile fare uno sforzo soprattutto per i redditi più bassi, sempre per ragioni legate al Covid che insomma ha messo un po' in ginocchio molte famiglie, e forse insomma poteva essere fatto uno sforzo. Ovviamente noi quando vediamo questi capitoli legati alle tasse siamo sempre con l'occhio un pochino critico, tanto più che queste fasce per legge hanno portato ad un aumento della fascia, dell'aliquota diciamo per una fascia che adesso è oltre 50.000 euro, fino all'anno scorso era sopra i 55.000.

Quindi in qualche modo viene ad interessare anche una categoria maggiore di persone, e quindi di famiglie, quindi insomma anche il voto di "C'è Futuro" sarà contrario, perché si sperava di poter avere uno sforzo maggiore da parte dell'Amministrazione in tempi così impegnativi sul piano economico. Grazie.

SALIZZONI: Anche noi come Gruppo Lega voteremo contrario, non siamo proprio convinti sull'invarianza del gettito, e magari si poteva destinare un qualcosa in più che secondo noi arriva dallo scaglione 50.000 -55.000 ai redditi più bassi.

Il Presidente del Consiglio Ceschi cede la presidenza al Consigliere Salizzoni.

Il Consigliere Salizzoni assume la presidenza della seduta.

CESCHI: Grazie. Ovviamente il mio voto sarà favorevole. Il Comune di Bussolengo come avete visto da recenti articoli di giornale fatti da, insomma il Giornale L'Arena che ha riportato dati del Ministero, è uno dei Comuni della provincia di Verona che ha la tassazione, per quanto riguarda l'IRPEF, più bassa. Ci siamo impegnati appunto a mantenerla così, a mantenere questo tipo di gettito, e quindi a mantenerla tra le più basse di tutta la provincia.

C'è chi ha è vero azzerato la fascia fino a 15.000, ma ha portato a 0,8 il totale di tutte le altre. Ogni Comune appunto si regola come crede, noi abbiamo ritenuto di mantenere quello che tutte le Amministrazioni precedenti hanno fatto, cioè mantenere le aliquote e gli scaglioni.

Per le fasce, abbiamo anche calcolato, c'è lo siamo posti il problema però delle fasce più basse, e studiando la legge si vede che per queste fasce è prevista anche una detrazione iniziale, quindi è stata aumentata di molto, per esempio fino a 15.000 euro, ma non mi ricordo molto bene, forse 18.000 si esatto, la detrazione iniziale parte già da 1800 euro, quindi il vantaggio che si avrà effettivamente in busta paga è molto alto, e noi siamo riusciti a far questo per mantenere al massimo, cioè per non avere una maggiore entrata e restare in questo.

Dobbiamo comunque mantenere un equilibrio di Bilancio e questo era l'unico modo per farlo. Confermo quindi il voto favorevole.

Al termine della dichiarazione di voto il Vicepresidente del Consiglio Salizzoni restituisce la presidenza al Consigliere Ceschi.

Il Consigliere Ceschi riassume la presidenza della seduta.

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato in data 16.03.2022, verbale n. 8;

VISTO che il Dirigente dell'Area Servizi Amministrativi, dott.ssa Marconi Maria Luigia, ha espresso, in merito, parere tecnico favorevole;

VISTO che il Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Giuseppina Sabaini, ha espresso, in merito, parere contabile favorevole;

CON VOTI favorevoli 10 (Brizzi R., Ceschi, Fontana, Manara, Furlani, Beccherle, Brizzi S., Celli, Motta, Vassanelli), contrari 5 (Salizzoni, Ambrosi, Boscaini, Segala, Bonadimani) e astenuti 0, espressi in forma palese per alzata di mano ai sensi dell'art. 66, 1° comma, e dell'art. 66, 3° comma, del vigente "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale", su n. 15 Consiglieri presenti e n. 15 votanti;

DELIBERA

1. di considerare le premesse quali parti integranti, formali e sostanziali, del presente provvedimento;
2. di approvare le modifiche al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef come riportate nel documento allegato;
3. di disporre, dopo l'esecutività, la pubblicazione sul portale web del Comune;
4. di approvare l'applicazione delle aliquote ai nuovi scaglioni di reddito come riportato nell'allegato sopra citato e precisamente:

Scaglioni di reddito	Aliquota addizionale comunale all'Irpef
Fino a € 15.000,00	0,5
Oltre € 15.000,00 fino a € 28.000,00	0,6
Oltre € 28.000,00 fino a € 50.000,00	0,7
Oltre € 50.000,00	0,8

5. di dare atto che il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef, così come modificato con il presente provvedimento, produce effetti con decorrenza dal 1° gennaio 2022;
6. di disporre la trasmissione e la pubblicazione del regolamento e delle aliquote, entro i termini di legge al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze, mediante pubblicazione telematica nel Portale del Federalismo Fiscale secondo le disposizioni vigenti.

Successivamente,

CON VOTI favorevoli 10 (Brizzi R., Ceschi, Fontana, Manara, Furlani, Beccherle, Brizzi S., Celli, Motta, Vassanelli), contrari 5 (Salizzoni, Ambrosi, Boscaini, Segala, Bonadimani) e astenuti 0, espressi in forma palese per alzata di mano ai sensi dell'art. 66, 1° comma, e dell'art. 66, 3° comma, del vigente "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale", su n. 15 Consiglieri presenti e n. 15 votanti;

DELIBERA

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000, il presente provvedimento immediatamente eseguibile in quanto atto soggetto a scadenza normativa.

Il Presidente
Dott. Stefano Ceschi

il Segretario
Dott.ssa Marconi Maria Luigia

COMUNE DI BUSSOLENGO

PROVINCIA DI VERONA



REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

~~Dal 01 gennaio 2012~~

Approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 2 in data 29.11.2012

Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ in data _____

INDICE

Art. 1	Ambito di applicazione	Pag. 3
Art. 2	Disciplina.....	Pag. 3
Art. 3	Determinazione dell'aliquota	Pag. 3
Art. 4	Soggetto attivo	Pag. 3
Art. 5	Soggetto passivo.....	Pag. 4
Art. 6	Esenzioni.....	Pag. 4
Art. 7	Versamento dell'Addizionale IRPEF.....	Pag. 4
Art. 8	Soggetti Responsabili.....	Pag. 4
Art. 9	Disposizione Finali	Pag. 4

Testo in vigore	Testo con modifiche
<p>Art. 1 - Ambito di applicazione</p> <p>Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare attribuita ai Comuni dall'articolo 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, disciplina le modalità di istituzione e variazione dell'aliquota dell'addizionale sul reddito delle persone fisiche di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni e del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, così convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Art. 2 - Disciplina</p> <p>Ai sensi dell'art. 1, comma 142, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, i Comuni possono disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, mediante l'adozione di apposito regolamento. Con lo stesso regolamento possono essere previste soglie di esenzione per i soggetti in possesso di specifici requisiti reddituali.</p> <p>Art. 3 - Determinazione dell'aliquota</p> <p>1. La variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non può eccedere la misura massima stabilita dalla legge.</p> <p>2. Per l'anno 2012 l'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche viene variata e modulata in base alle aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla</p>	<p>Art. 1 - Ambito di applicazione</p> <p>Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare attribuita ai Comuni dall'articolo 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, disciplina le modalità <u>di applicazione</u> di istituzione e variazione dell'aliquota dell'addizionale sul reddito delle persone fisiche di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni <u>ed integrazioni</u> del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, così convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Art. 2 - Disciplina</p> <p>Ai sensi dell'art. 1, comma 142, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, i Comuni possono disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, mediante l'adozione di apposito regolamento. Con lo stesso regolamento possono essere previste soglie di esenzione per i soggetti in possesso di specifici requisiti reddituali.</p> <p>Art. 3 - Determinazione dell'aliquota</p> <p>1. La variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non può eccedere la misura massima stabilita dalla legge.</p> <p>2. <u>A partire dall'anno 2022</u> Per l'anno 2012 l'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche viene variata e modulata in base alle aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla <u>legge di bilancio 2022, n. 234/2021</u></p>

legge statale come segue :

- a) fino a euro 15.000,00 euro 0,50%
- b) oltre euro 15.000,00 fino a euro 28.000,00 0,60%
- c) oltre euro 28.000,00 fino a euro 55.000,00 0,70%
- d) oltre euro 55.000,00 fino a euro 75.000,00 0,79%
- e) oltre euro 75.000,00 0,80%

3. L'aliquota di cui al punto 2) si intende confermata anche per gli anni successivi, salvo deliberazione adottata nei termini di legge.

4. Il termine per la variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stabilito entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione da parte del Consiglio Comunale.

Art. 4 - Soggetto attivo

L'addizionale è dovuta al Comune di Bussolengo dai contribuenti che hanno il domicilio fiscale nel comune stesso alla data stabilita dalle vigenti normative.

Art. 5 - Soggetto passivo

L'addizionale è dovuta dalle persone fisiche ed è determinata applicando l'aliquota indicata all'art. 3 al reddito complessivo calcolato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta. L'addizionale è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Art. 6 - Esenzioni

Per quanto concerne l'addizionale di cui al presente regolamento non vengono stabilite soglie di esenzione; facoltà concessa

statale come segue:

- a) fino a 15.000 euro 0,50%
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro 0,60%
- c) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 ~~55.000,00~~ euro 0,70%
- d) oltre ~~euro 55.000,00 fino a euro 75.000,00~~ 50.000 euro 0,79% 0,80%
- e) ~~oltre euro 75.000,00~~ 0,80%

3. L'aliquota di cui al punto 2) si intende confermata anche per gli anni successivi, salvo deliberazione adottata nei termini di legge.

4. Il termine per la variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stabilito entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione da parte del Consiglio Comunale.

Art. 4 - Soggetto attivo

L'addizionale è dovuta al Comune di Bussolengo dai contribuenti che hanno il domicilio fiscale nel comune stesso alla data stabilita dalle vigenti normative.

Art. 5 - Soggetto passivo

L'addizionale è dovuta dalle persone fisiche ed è determinata applicando l'aliquota indicata all'art. 3 al reddito complessivo calcolato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta. L'addizionale è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Art. 6 - Esenzioni

Per quanto concerne l'addizionale di cui al presente regolamento non vengono stabilite soglie di esenzione, facoltà concessa

all'Ente dalla normativa vigente.

Art. 7 - Versamento dell'Addizionale IRPEF

Il versamento dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è effettuato secondo le modalità previste dall'art. 1 del D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni e dall'art. 1, comma 143, della L. 27/12/2006 n. 296.

Art. 8 - Soggetti Responsabili

Responsabile del procedimento di variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è il Responsabile del Servizio Finanziario.

Art. 9 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.
2. Le disposizioni del presente regolamento entrano in vigore con decorrenza 1° gennaio 2012.

all'Ente dalla normativa vigente.

Art. 7 - Versamento dell'Addizionale IRPEF

Il versamento dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è effettuato secondo le modalità previste dall'art. 1 del D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni e dall'art. 1, comma 143, della L. 27/12/2006 n. 296.

Art. 8 - Soggetti Responsabili

Responsabile del procedimento di variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è il Responsabile del Servizio Finanziario.

Art. 9 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.
2. Le disposizioni del presente regolamento entrano in vigore con decorrenza 1° gennaio ~~2012~~ 2022.

INTERVENTI DEI CONSIGLIERI

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 24/03/2022

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. MODIFICA REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE ALIQUOTE CON DECORRENZA 01.01.2022

Presidente del Consiglio Comunale Stefano Ceschi

Punto n. 3 all'ordine del giorno: *“Addizionale Comunale IRPEF – Modifica Regolamento e determinazione aliquote con decorrenza 1° gennaio 2022”*.

Prego Sindaco.

Sindaco Roberto Brizzi

Se mi consentite parto anche io dal *“propone”*.

Presidente del Consiglio Comunale Stefano Ceschi

Prego.

Il Sindaco legge la proposta di delibera n.6 presente in cartella.

Sindaco Roberto Brizzi

Io ho veramente poco da dire su questa presentazione, il punto 7 dice tutto. È un atto soggetto a scadenza normativa, è la norma, la Legge Italiana che ci impone di cambiare gli scaglioni. La preoccupazione nostra è stata di avere come obiettivo che l'introito totale, quindi il gettito totale, non fosse modificato, in modo che non si aumenti nulla, chiaramente modificando gli scaglioni qualcuno pagherà un euro in più e qualcuno pagherà un euro in meno, ma l'obiettivo era rispettare quello che dice la legge ma che il gettito sia uguale a prima.

Presidente del Consiglio Comunale Stefano Ceschi

Grazie Sindaco.

Chiedo al Consigliere Ambrosi se ci dice come è andata la Commissione.

Consigliere Comunale Vittorio Ambrosi

Grazie Presidente.

In Commissione ne abbiamo parlato, perché quello che risultava un po' più evidente era lo scaglione che è stato abbassato da 55.000 a 50.000 euro, per quella fascia di persone praticamente c'è un consistente aggravio, mentre per gli altri cambia di pochissimo insomma.

Poi si è capito perché la Dott.ssa Sabaini ci ha detto che gli scaglioni sono dati dalla legge, non sono cose che abbiamo fissato noi, è stato messo in votazione con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione delle minoranze.

Presidente del Consiglio Comunale Stefano Ceschi

Grazie Consigliere per i dettagli.

È aperto il dibattito.

Prego Dott.ssa Segala.

Consigliere Comunale Nadia Segala

Grazie.

Chiedo se non era possibile ridurre un pochino l'aliquota da 0,5 magari all'0,2 per i redditi più bassi. Mi riferisco nello specifico allo scaglione fino a 15.000 euro.

Presidente del Consiglio Comunale Stefano Ceschi

Grazie.

Ci sono altri interventi?

Prego Sindaco.

Sindaco Roberto Brizzi

Chiaramente tutto è possibile, però volevo dire una diminuzione di ingresso di entrate nel Bilancio e quindi bisognava dare atto alle risorse per coprire la minore entrata. Abbiamo cercato che il totale non fosse toccato per questo motivo insomma, nel senso che tutto si poteva fare però nel momento in cui cambi devi anche fare una scelta di dove andare a recuperare le risorse.

Presidente del Consiglio Comunale Stefano Ceschi

Prego Salizzoni.

Consigliere Comunale Silvio Salizzoni

Grazie Presidente.

Solo ... so che magari era una roba da Commissione, però magari la chiedo qua, non so poi se potete rispondermi. Volevo capire se per fasce di scaglioni avete un'idea precisa di quello che è stato il gettito, per capire come avete fatto i conti, se si possono sapere insomma questi ... se c'è la Dott.ssa che me le può dire.

Presidente del Consiglio Comunale Stefano Ceschi

Sì, possiamo chiedere alla Dott.ssa Sabaini.

Abbiamo dei calcoli ... non li abbiamo qui ma se li vuole vedere va su in Ufficio insomma ...

Voce fuori microfono

Responsabile Servizio Finanziario – Dott.ssa Sabaini

Abbiamo delle stime, i dati attuali ovviamente non li abbiamo. Sul Portale Ministeriale sono stati modificati gli scaglioni, abbiamo fatto delle simulazioni su quegli scaglioni lì. Grossomodo in base a quello che il Ministero ritiene che sia il nostro gettito dell'addizionale IRPEF, e quello che risulta da questa applicazione con queste aliquote, il gettito è pressoché invariato.

Però se viene in Ufficio ho proprio il dettaglio, qui purtroppo non l'ho preso.

Presidente del Consiglio Comunale Stefano Ceschi

Grazie.

Se non ci sono altri interventi allora passiamo alle dichiarazioni di voto.

Allora, prima Boscaini, poi Segala prenotati.

Consigliere Comunale Maria Paola Boscaini

In questo caso il mio voto sarà contrario, perché credo che per i redditi bassi fino a 15.000 euro si poteva fare qualcosa, anche perché sono i redditi che sono più colpiti. Ho visto dei Comuni che fanno addirittura zero.

Per cui mi aspettavo che si prendesse l'occasione, non è tanto che mi interessi gli oltre i 50.000, ma fino a 15.000 e fino a 28.000 qualcosa penso che si poteva ritoccare.

Presidente del Consiglio Comunale Stefano Ceschi

Grazie.

Prego Consigliera Segala.

Consigliere Comunale Nadia Segala

Ci siamo chiesti se era possibile fare uno sforzo soprattutto per i redditi più bassi, sempre per ragioni legate al Covid che insomma ha messo un po' in ginocchio molte famiglie, e forse insomma poteva essere fatto uno sforzo. Ovviamente noi quando vediamo questi capitoli legati alle tasse siamo sempre con l'occhio un pochino critico, tanto più che queste fasce per legge hanno portato ad un aumento della fascia, dell'aliquota diciamo per una fascia che adesso è oltre 50.000 euro, fino all'anno scorso era sopra i 55.000.

Quindi in qualche modo viene ad interessare anche una categoria maggiore di persone, e quindi di famiglie, quindi insomma anche il voto di "C'è Futuro" sarà contrario, perché si sperava di poter avere uno sforzo maggiore da parte dell'Amministrazione in tempi così impegnativi sul piano economico. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Stefano Ceschi

Consigliere Salizzoni.

Consigliere Comunale Silvio Salizzoni

Anche noi come Gruppo Lega voteremo contrario, non siamo proprio convinti sull'invarianza del gettito, e magari si poteva destinare un qualcosa in più che secondo noi arriva dallo scaglione 50.000 -55.000 ai redditi più bassi.

Presidente del Consiglio Comunale Stefano Ceschi

Grazie.

Io cederei la Presidenza al Consigliere Salizzoni e farei un intervento per dichiarazione di voto.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Silvio Salizzoni

Sì, buonasera.

Assumo la Presidenza del Consiglio e do la parola al Consigliere Ceschi per la dichiarazione di voto.

Consigliere Comunale Stefano Ceschi

Grazie.

Ovviamente il mio voto sarà favorevole. Il Comune di Bussolengo come avete visto da recenti articoli di giornale fatti da, insomma il Giornale L'Arena che ha riportato dati del Ministero, è uno dei Comuni della provincia di Verona che ha la tassazione, per quanto riguarda l'IRPEF, più bassa. Ci siamo impegnati appunto a mantenerla così, a mantenere questo tipo di gettito, e quindi a mantenerla tra le più basse di tutta la provincia. C'è chi ha è vero azzerato la fascia fino a 15.000, ma ha portato a 0,8 il totale di tutte le altre. Ogni Comune appunto si regola come crede, noi abbiamo ritenuto di mantenere quello che tutte le Amministrazioni precedenti hanno fatto, cioè mantenere le aliquote e gli scaglioni.

Per le fasce, abbiamo anche calcolato, c'è lo siamo posti il problema però delle fasce più basse, e studiando la legge si vede che per queste fasce è prevista anche una detrazione iniziale, quindi è stata aumentata di molto, per esempio fino a 15.000 euro, ma non mi ricordo molto bene, forse 18.000 si esatto, la detrazione iniziale

parte già da 1800 euro, quindi il vantaggio che si avrà effettivamente in busta paga è molto alto, e noi siamo riusciti a far questo per mantenere al massimo, cioè per non avere una maggiore entrata e restare in questo. Dobbiamo comunque mantenere un equilibrio di Bilancio e questo era l'unico modo per farlo. Confermo quindi il voto favorevole.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Silvio Salizzoni

Grazie.

Ricedo la Presidenza al Consigliere Ceschi.

Presidente del Consiglio Comunale Stefano Ceschi

Grazie.

Se non ci sono altre dichiarazioni passiamo in votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 3 all'ordine del giorno.

Presidente del Consiglio Comunale Stefano Ceschi

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.

Contrari? N. 5 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Presenti 15 (quindici), votanti 15 (quindici), Favorevoli 10 (dieci), Contrari 5 (cinque).

Vicesegretario Comunale Dott.ssa Marconi

10 voti favorevoli e 5 voti contrari.

Presidente del Consiglio Comunale Stefano Ceschi

Il Consiglio approva.

Richiedo un'altra votazione per l'immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità del punto 3 all'ordine del giorno.

Presidente del Consiglio Comunale Stefano Ceschi

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.

Contrari? N. 5 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Presenti 15 (quindici), votanti 15 (quindici), Favorevoli 10 (dieci), Contrari 5 (cinque).

Presidente del Consiglio Comunale Stefano Ceschi

Favorevoli anche all'immediata eseguibilità.

IL PRESIDENTE

Dott. Stefano Ceschi

IL VICESEGRETARIO

Dott.ssa Marconi Maria Luigia

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Nome e cognome: MARIA LUIGIA MARCONI

Autorità Certificativa: InfoCert Firma Qualificata 2

Sottoscritto il: 05/04/2022 15:36:58 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: F2F5BA

Nome e cognome: STEFANO CESCHI

Autorità Certificativa: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Sottoscritto il: 05/04/2022 15:45:56 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: E6177

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)



COMUNE DI BUSSOLENGO

Provincia di Verona

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la delibera del Consiglio Comunale N° 6 del 24/03/2022 avente oggetto “ADDIZIONALE COMUNALE ALL’IRPEF. MODIFICA REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE ALIQUOTE CON DECORRENZA 01.01.2022” ai sensi dell’art. 26 della legge 241/90 sarà pubblicata in data odierna all’Albo Pretorio On Line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Bussolengo, 05/04/2022

L’Addetto di Segreteria
CESARO CHRISTIAN / INFOCERT SPA

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Nome e cognome: CHRISTIAN CESARO

Autorità Certificativa: InfoCert Firma Qualificata 2

Sottoscritto il: 05/04/2022 15:57:14 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: E92BBA

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)